



Rapporto d'attività della ElCom 2010



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

Impressum

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Effingerstrasse 39, 3003 Berna
Tel. +41 31 322 58 33 · Fax +41 31 322 02 22
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch

Fotografie Ufficio federale dell'energia (p. 1, 22),
Forze aeree svizzere (p. 7),
Alpiq (p. 15), Axpo (p. 17),
Swissgrid (p. 20),
Suisse Eole (p. 34)

Pubblicato in tedesco, francese, italiano e inglese · 9/2011

Indice

La ElCom

5 Compiti

Sicurezza di approvvigionamento

7 La rete elettrica svizzera in cifre

11 Garanzia degli investimenti

11 Qualità dell'approvvigionamento

12 Piani pluriennali

13 Vigilanza sul commercio di energia elettrica

13 Rendiconto su avvenimenti straordinari

14 Attribuzione dei compensori

Delimitazione e trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid

15 Delimitazione della rete di trasporto rispetto alla rete di distribuzione

16 Trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid

Prestazioni di servizio relative al sistema

17 Prestazioni di servizio generali relative al sistema

18 Prestazioni di servizio individuali relative al sistema

19 Potenziamenti della rete

19 Piano di emergenza per l'acquisto delle prestazioni di servizio relative al sistema (PSRS)

20 Attribuzione in base a criteri tecnici

Attribuzione a un livello di rete

21 Attribuzione in base alla partecipazione ai costi

22 Situazione del mercato

Prezzi e tariffe

24 Ingresso dei consumatori finali nel mercato libero

24 Questioni fondamentali

27 Rete di trasporto

29 Rete di distribuzione

Affari internazionali

30 Situazione del mercato

32 Procedure per far fronte alla congestione alle frontiere svizzere

32 Indennizzo dei costi di transito (ITC)

33 Terzo pacchetto di misure di liberalizzazione UE

Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC)

Appendice

36 Statistica delle riunioni

37 Manifestazioni della ElCom

38 Finanze

La ElCom



Compiti

La Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) ha il compito di vigilare sul mercato svizzero dell'energia elettrica e di assicurare il rispetto della legge sull'approvvigionamento elettrico. Nella sua veste di autorità di regolazione statale indipendente, la Commissione accompagna la fase di transizione da un approvvigionamento elettrico di carattere monopolistico a un mercato dell'energia elettrica orientato alla libera concorrenza. La ElCom ha inoltre il compito di esercitare la vigilanza sui prezzi dell'energia elettrica nel settore del servizio universale. Essa ha ripreso questa funzione dal sorvegliante dei prezzi. La ElCom deve inoltre assicurare che l'infrastruttura di rete continui ad essere mantenuta efficiente e che, se necessario, sia potenziata per garantire anche in futuro la sicurezza di approvvigionamento.

Per adempiere questi compiti, la Commissione dispone di ampie competenze e svolge le seguenti funzioni:

- » Controlla le tariffe elettriche dei consumatori fissi finali (economie domestiche e altri consumatori finali con un consumo annuo inferiore a 100 MWh) e dei consumatori finali che rinunciano al libero accesso alla rete, nonché tutti i corrispettivi per l'utilizzazione della rete. La Commissione può vietare aumenti ingiustificati dei prezzi dell'energia elettrica oppure disporre la riduzione di tariffe eccessivamente elevate. Essa interviene d'ufficio oppure in seguito a reclamo.
- » Funge da mediatore e decide in caso di controversie relative al libero accesso alla rete elettrica. A partire dal 1° gennaio 2009, i grandi consumatori (con consumo annuale di almeno 100 MWh) possono scegliere liberamente il proprio fornitore

di energia elettrica. I piccoli consumatori potranno accedere liberamente alla rete elettrica solamente nel 2014, a condizione che la totale apertura del mercato non sia respinta tramite referendum e conseguente votazione popolare.

» Decide nelle controversie relative alla rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica, che dal 1° gennaio 2009 viene versata ai produttori di elettricità generata da fonti rinnovabili.

- » Vigila sulla sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica e sullo stato delle reti elettriche.
- » Stabilisce la procedura per l'attribuzione della capacità di rete in caso di congestioni sulle linee transfrontaliere e coordina la propria attività con i regolatori europei del settore.
- » Assicura che la rete di trasporto sia trasferita entro la fine del 2012 alla società nazionale di rete Swissgrid (disgiunzione).

Sicurezza di approvvigionamento



La rete elettrica svizzera in cifre

Grazie al rilevamento dei dati della contabilità analitica per tutti i gestori di rete, nell'anno in esame la ElCom è riuscita a ottenere per la prima volta un quadro completo dei più importanti impianti della rete elettrica svizzera. Le seguenti tabelle e figure riportano i dati di 675 su complessiva-

mente 730 gestori di rete e includono gli 85 maggiori gestori di rete. Ciò fa sì che i valori ai livelli inferiori di rete potrebbero essere leggermente sottostimati. Si tratta di valori dichiarati dagli stessi gestori di rete, solo in parte plausibilizzati dalla ElCom.

Impianti della rete elettrica svizzera (stato: 31.12.2009)

Categoria d'impianti	Dati	Unità di misura
Traccia tubazioni AT (LR3), MT (LR5) e BT (LR7)	85 798	km
Cavo interrato (LR3)	1843	km
Cavo interrato MT (LR5)	29 629	km
Cavo interrato BT (LR7)	78 837	km
Cavi di allacciamento domestico (LR7)	37 089	km
Linee (LR1)	6750	Linea km

Categoria d'impianti	Dati	Unità di misura
Linea aerea (LR3)	7238	Linea km
Linea aerea MT (LR5)	13 042	Linea km
Linea aerea BT (LR7)	12 720	Linea km
Sottocentrale LR2, LR3, LR4 e LR5	1063	Numero
Trasformatore LR2	148	Numero
Quadro di connessione LR2	158	Numero
Trasformatore LR3	80	Numero
Quadro di connessione LR3	1911	Numero
Trasformatore LR4	1098	Numero
Quadro di connessione LR4	1349	Numero
Trasformatore LR5	1524	Numero
Quadro di connessione LR5	26 377	Numero
Stazione di trasformazione LR6	46 419	Numero
Stazione di trasformazione con traliccio LR6	6515	Numero
Cabine di distribuzione tramite cavo BT (LR 7)	151 328	Numero

I dichiarati costi iniziali di acquisto e costruzione della rete di distribuzione (esclusa la rete di trasporto) ammontano a 33 miliardi di franchi, il valore residuo a 17 miliardi di franchi. Il valore residuo della rete di trasporto è pari a quasi 2 miliardi di franchi. Si può quindi affermare che il valore residuo complessivo della rete elettrica svizzera ammonta a 19 miliardi di franchi e che la rete è ammortizzata per circa la metà.

La figura 1 illustra i valori residui dichiarati per livello di rete; contiene solo i valori relativi agli impianti degli 85 maggiori gestori

di rete. I restanti gestori di rete operano di norma a livelli di rete inferiori, pertanto i corrispondenti valori residui di 3 miliardi di franchi dovrebbero essere sommati principalmente ai valori dei livelli di rete 6 e 7. Ne risulta che da soli i livelli di rete 6 e 7 costituiscono quasi la metà rispetto ai valori complessivi degli impianti. I livelli di rete dispari (linee e cavi) rappresentano circa i cinque sesti dei valori degli impianti.

La figura 2 riporta i valori residui degli impianti, pari a 17 miliardi di franchi, e le entrate di 3,2 miliardi di franchi provenienti

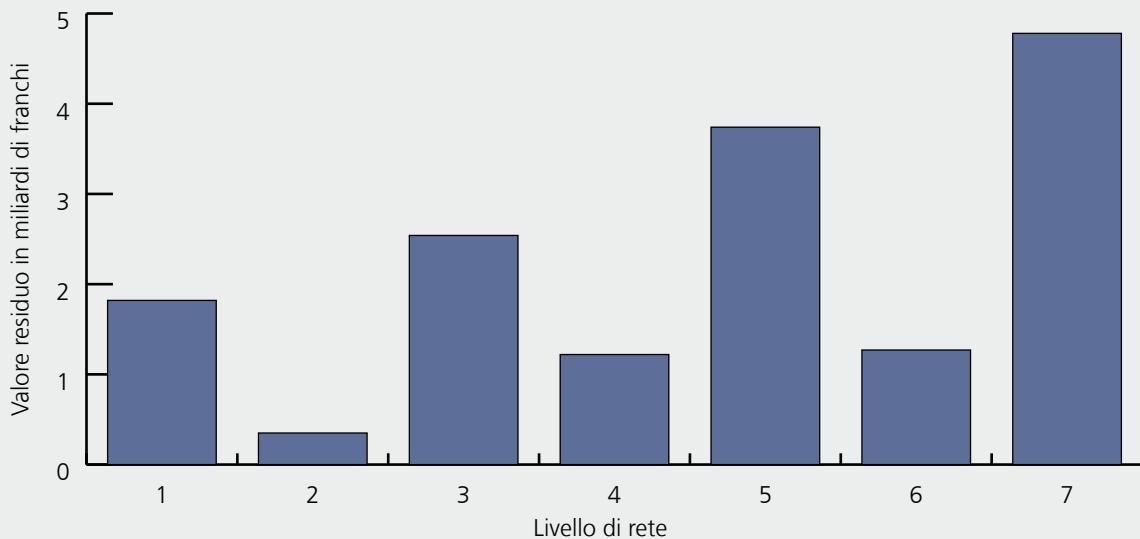
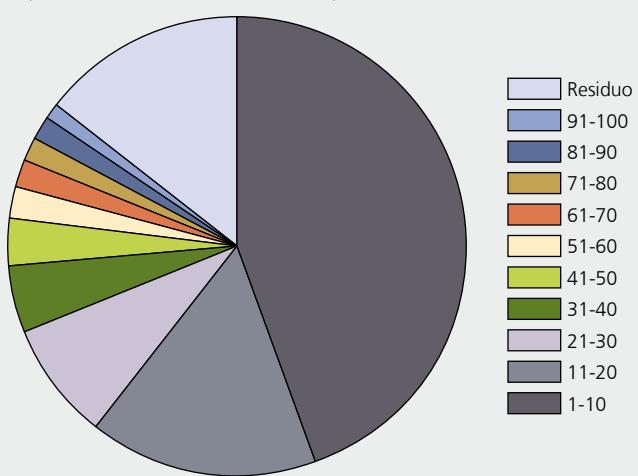


Figura 1: Valori residui degli impianti per livello di rete

Ripartizione dei valori residui degli impianti
(in totale 17 miliardi di franchi)



Ripartizione dei ricavi relativi ai corrispettivi per
l'utilizzazione della rete (in totale 3,2 miliardi di franchi)

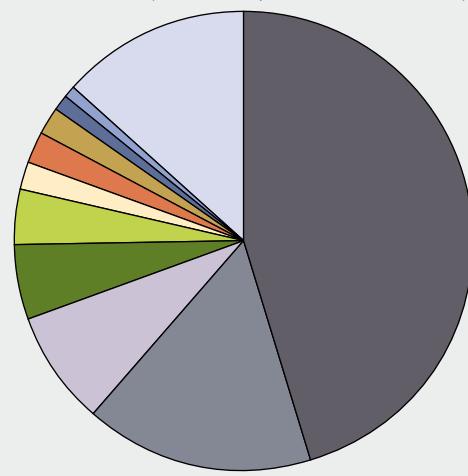


Figura 2: Valori residui degli impianti e corrispettivi per l'utilizzazione della rete di distribuzione incassati, in base alle dimensioni delle imprese

dall'utilizzazione della rete di distribuzione, ripartiti in base alle dimensioni delle imprese. I cento maggiori gestori di rete sono stati riuniti in gruppi di dieci, mentre i restanti, ben 630, sono stati inclusi in un'altra categoria. Il grafico mostra che i 10 maggiori gestori di rete (in blu) possiedono quasi la metà e i 40 maggiori gestori di rete (in blu, giallo, giallo chiaro e azzurro) i tre quarti di tutti gli impianti dichiarati e incassano

La figura 3 mostra le componenti dei costi di rete: sono costituite per quasi la metà dai costi di esercizio e del capitale, cui si aggiungono imposte dirette, tributi e prestazioni. L'alta percentuale di costi di esercizio è motivata in parte da soglie di attivazione assai elevate in alcune imprese. L'incidenza dell'imposizione fiscale, complessivamente limitata al confronto, è dovuta innanzitutto al fatto che due terzi dei gestori della rete di

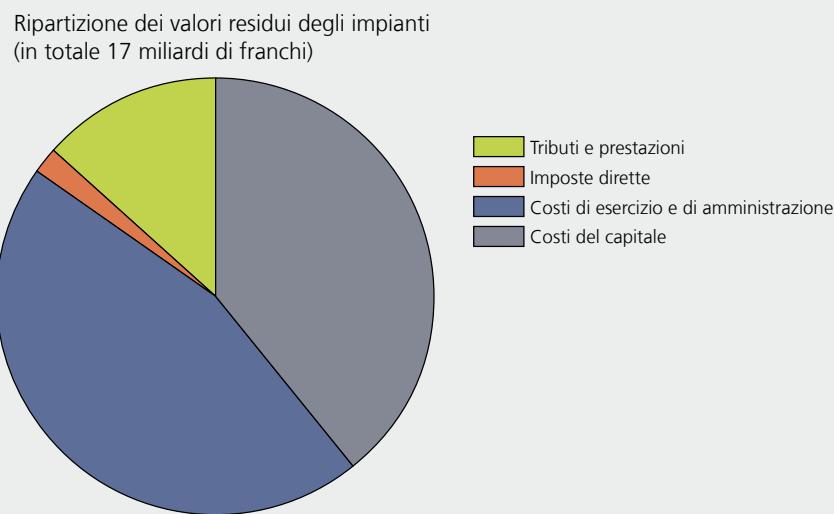


Figura 3: Composizione dei costi di rete

corrispettivi per l'utilizzazione della rete per un importo corrispondente. Il valore residuo degli impianti dei maggiori gestori di reti di distribuzione è circa 75 volte superiore rispetto a quello dei cento maggiori gestori di rete e 25 000 volte più elevato rispetto a quello dei gestori di rete più piccoli.

distribuzione non sono contribuenti. Nelle imprese assoggettate alle imposte, l'imposizione fiscale incide in modo nettamente superiore.

Garanzia degli investimenti

Conformemente all'articolo 15 capoverso 1 della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) sono computabili solo i costi di una rete sicura, performante ed efficiente. Da diversi fronti è stato chiesto alla ElCom di definire gli elementi che contraddistinguono una rete efficiente. In particolare, questa domanda si pone in relazione alla realizzazione delle linee sotto forma di cavi interrati, che nel settore dell'alta tensione comportano costi di costruzione più elevati rispetto alle linee aeree. I costi per la posa di cavi interrati sarebbero considerati costi di rete computabili anche se esistesse una variante alternativa più economica? Secondo alcuni gestori di rete, l'incertezza su questo e analoghi quesiti fa sì che gli investimenti vengano effettuati con una certa riluttanza. Nel quadro di un workshop, nel mese di ottobre la ElCom ha invitato tre gestori di rete ad avanzare e discutere le proprie richieste in materia di garanzia degli investimenti versus efficienza. Successivamente, nel quadro dell'ElCom-Forum è stata comunicata la seguente posizione:

1. il gestore di rete decide in merito agli investimenti e si assume la responsabilità imprenditoriale. La successiva verifica delle decisioni di investimento effettuata dalla ElCom nel quadro dell'esame delle tariffe avviene sulla base delle informazioni accertabili al momento dell'investimen-

to. Ciò significa che non vengono inflitte "punizioni" a posteriori per sviluppi non prevedibili. È tuttavia compito dei gestori di rete elaborare basi decisionali sistematiche e oggettive nonché documentarle per la successiva implementazione.

2. La ElCom non mette in discussione progetti di investimento che si fondano su decisioni delle autorità federali competenti (Consiglio federale, Tribunale federale) passate in giudicato. Esempi: rete di trasporto strategica, progetti di linee in cavo interrato.
3. Anche gli investimenti fondamentalmente computabili devono sempre essere effettuati in base ai principi dell'efficienza e della parsimonia.

Qualità dell'approvvigionamento

Tutti i gestori di rete sono tenuti a presentare ogni anno alla ElCom gli usuali indicatori internazionali relativi alla qualità dell'approvvigionamento (art. 6 cpv. 2 ordinanza sull'approvvigionamento elettrico; OAEI). Per ragioni di confrontabilità, la ElCom ricava autonomamente i valori degli indicatori, sulla base dei dati grezzi delle interruzioni che devono esserle forniti dai gestori di rete. Nel 2009, tutti i gestori di rete con un volume di fornitura superiore a 200 GWh (46

gestori) hanno dovuto rilevare le interruzioni nel loro comprensorio di approvvigionamento e comunicarle alla ElCom. In base a questi dati, la ElCom ha calcolato gli indicatori dei gestori di rete. La durata media delle interruzioni dell'approvvigionamento di un consumatore finale medio nel comprensorio di approvvigionamento durante il periodo di rilevamento (valore SAIDI) esprime al meglio l'incidenza sul consumatore finale che, nel 2009, è stata pari mediamente a 18 minuti. In un confronto internazionale, questa cifra rappresenta un valore positivo. La significatività e la comparabilità dei valori calcolati sono tuttavia strettamente legate alla qualità del rilevamento, che si basa sulle autodichiarazioni dei gestori di rete. L'analisi delle interruzioni dell'approvvigionamento nel 2009 ha messo in luce che nella procedura di rilevamento possono essere ancora apportati dei miglioramenti a livello di completezza, omogeneità e grado di precisione nei dettagli. Nel 2010 è aumentata la quantità di consumatori finali interessati rispetto all'anno precedente: gli 85 maggiori gestori di rete sono ora tenuti a comunicare alla ElCom le interruzioni dell'approvvigionamento.

Piani pluriennali

In passato si è visto che, in Svizzera, i progetti di linee elettriche hanno incontrato a

volte forti resistenze da parte della popolazione e della politica; pertanto è necessario che la ElCom sia fortemente coinvolta nella pianificazione e nella realizzazione dei progetti, affinché possa riconoscere e allontanare un'eventuale minaccia alla sicurezza di approvvigionamento. Secondo l'articolo 8 capoverso 2 LAEI, i gestori di rete sono tenuti ad allestire piani pluriennali relativi al potenziamento dell'infrastruttura di rete. La società di rete nazionale è responsabile della pianificazione dell'intera rete di trasporto (art. 20 cpv. 2 lett. a LAEI). In questo modo si garantisce che la rete sia continuamente oggetto di manutenzione e potenziamento, così da assicurarne sempre un funzionamento sicuro, efficace ed efficiente. Nell'anno in esame, la ElCom ha rinunciato a richiedere esplicitamente tali informazioni e si è limitata a verificare i piani di potenziamento della rete di trasporto. Nell'anno di riferimento, Swissgrid ha ulteriormente sviluppato il piano pluriennale del 2009, che considerava un orizzonte temporale fino al 2020 e comprendeva 52 progetti. L'orizzonte della pianificazione è rimasto invariato, tuttavia la pianificazione è stata ulteriormente perfezionata. Inoltre, nel programma di potenziamento Swissgrid ha strutturato progetti interdipendenti che, in parte, si rivelano efficaci solo se intrapresi in modo congiunto. I progetti singoli sono stati suddivisi nelle categorie «approvvigionamento», «sistema

integrato europeo» e «allacciamento a una centrale elettrica»; inoltre sono stati indicati progetti di rinnovamento e attribuiti alle categorie «linee», «sottostazioni» e «trasformatori». Per tutti i progetti è stata effettuata una stima dei costi e stabilita una data di avviamento in base a valori empirici.

Vigilanza sul commercio di energia elettrica

Nel marzo 2010, la ElCom, in coordinamento con l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e l'Ufficio federale dell'energia (UFE), ha proceduto a un monitoraggio del mercato sulla questione dei possibili rischi legati al commercio di energia elettrica. Negli ultimi anni, il commercio di energia ha acquistato importanza. In questo ambito si è sviluppato anche il commercio di derivati dell'energia. Il monitoraggio comune del mercato da parte delle tre autorità federali coinvolte è tesa a effettuare una stima dei rischi derivanti dalle attività di commercio di energia. Dal punto di vista della ElCom, sussistono innanzitutto possibili rischi a livello della sicurezza di approvvigionamento, ad esempio nel caso di illiquidità di un'impresa di approvvigionamento elettrico. Deve inoltre essere chiarito se nel commercio di energia sussistono lacune a li-

vello di vigilanza. Nella primavera del 2010 è stata condotta un'indagine presso tutte le imprese di approvvigionamento elettrico che operano nel commercio di elettricità. Nell'autunno del 2010 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti presso le maggiori imprese commerciali. La comunicazione dei primi risultati del monitoraggio del mercato avverrà nel corso del 2011 una volta valutata la documentazione presentata.

Rendiconto su avvenimenti straordinari

Conformemente all'articolo 8 capoverso 3 LAEL, i gestori di rete informano a ritmo annuale la ElCom in merito all'esercizio e al carico delle reti, nonché in merito a eventi straordinari. Nell'anno in esame, la ElCom ha rinunciato a richiedere esplicitamente tali informazioni e si è limitata agli avvenimenti inerenti alla rete di trasporto. Swissgrid presenta alla ElCom a ritmo mensile un rapporto che riporta diversi parametri della rete di trasporto (ad es. carico di rete verticale, immissione in rete, scambi transfrontalieri, perdite di rete e carichi della rete [n-1]). Inoltre, il rendiconto mensile illustra avvenimenti particolari, ad esempio «stato della rete a rischio», «situazione critica di rete», «misure a carattere topologico», «speciali flussi di carico», «black-out della linea provocati dalla linea stessa», «disinserimento di linee

per violazione della sicurezza n-1» e «attivazione di procedure». La ElCom discute regolarmente i rapporti mensili con Swissgrid, al fine di apportare eventuali interventi di miglioramento. Inoltre, il contenuto dei rapporti mensili viene continuamente migliorato in modo congiunto.

Attribuzione dei comprensori

Per la sua attività, la ElCom è tenuta a conoscere il gestore di rete competente in un determinato comprensorio, ad esempio per questioni inerenti all'obbligo di allacciamento, alla solidarietà in materia di costi o alle reti locali. In base all'articolo 5 capoverso 1 LAEL, i Cantoni definiscono i comprensori dei gestori di rete che operano sul loro territorio. La definizione dei comprensori deve avvenire in modo chiaro nonché comprendere l'intero comprensorio di approvvigionamento. Ogni parcella deve essere attribuita a un gestore di rete. Non possono esserci comprensori non attribuiti oppure di competenza di più gestori di rete.

La ElCom si è informata presso i Cantoni sullo stato attuale del processo di attribuzione. Alla fine del 2010, circa la metà dei Cantoni aveva attribuito i rispettivi comprensori.

Diversi Cantoni hanno quasi terminato il processo di attribuzione, mentre per altri la conclusione non è ancora imminente. Nel complesso, i comprensori sono stati attribuiti senza problemi in base allo status quo. Sono invece sorte delle complicazioni nel momento in cui l'obbligo di allacciamento doveva essere determinato in un comprensorio finora non attribuito, ad esempio in vista dell'allacciamento a un futuro impianto eolico.

Delimitazione e trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid



Delimitazione della rete di trasporto rispetto alla rete di distribuzione

Secondo l'articolo 33 capoverso 4 LAEI, al più tardi entro la fine del 2012 le imprese di approvvigionamento elettrico devono trasferire la rete di trasporto a livello nazionale alla società nazionale di rete Swissgrid. Fino a metà del 2010, gli attuali proprietari della rete di trasporto e Swissgrid non erano riusciti ad accordarsi su quali linee e impianti accessori necessari rientrassero nella rete di trasporto e quali no. Per questo motivo sia Swissgrid che NOK Grid AG hanno inoltrato una domanda di accertamento alla ElCom, che ha aperto una procedura in merito con più di trenta parti interessate e discusso in

maniera approfondita la tematica in occasione di diverse riunioni e di un workshop. Con decisione dell'11 novembre 2010, la ElCom ha fissato i criteri di delimitazione e, in questo modo, la procedura su vasta scala si è conclusa in meno di cinque mesi.

Secondo il parere della ElCom, rientrano nella rete di trasporto sostanzialmente l'intera rete magliata al livello di tensione 220/380 kV, cui si aggiungono gli allacciamenti a T, i quadri di connessione, determinate linee transfrontaliere e impianti utilizzati insieme ad altri livelli di rete, impiegati per lo più in relazione alla rete di trasporto

e senza i quali quest'ultima non può funzionare in modo sicuro ed efficiente. Non appartengono alla rete di trasporto le derivazioni collegate a un solo punto di allacciamento della linea di trasporto magliata. Alcune delle parti in causa hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale contro la decisione della ElCom, motivo per cui quest'ultima non è ancora passata in giudicato. Tuttavia, la sostanziale attribuzione della rete a 220/380 kV alla rete di trasporto non è stata contestata.

Trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid

Per il trasferimento della rete di trasporto a Swissgrid, agli attuali proprietari delle reti vengono attribuite azioni nella società di rete ed eventualmente anche altri diritti. Inoltre, le diminuzioni di valore superiori sono compensate dalla società nazionale di rete (art. 33 cpv. 4 LAEI). Se i proprietari della rete di trasporto non adempiono il proprio obbligo, su richiesta della società nazionale di rete o d'ufficio la ElCom emana le decisioni necessarie (art. 33 cpv. 5 LAEI). La ElCom può prendere decisioni anche in

caso di controversia o di sospensione del progetto.

Il trasferimento della rete di trasporto alla società nazionale di rete è principalmente compito di Swissgrid e degli attuali proprietari della rete di trasporto. A tal proposito, sotto la direzione di Swissgrid è stato lanciato il progetto «GO!». Nell'agosto 2010, Swissgrid e i proprietari della rete di trasporto hanno firmato una dichiarazione d'intenti. Nel novembre 2010 è stata avviata una due diligence con sei imprese.

Nell'anno di riferimento, la ElCom ha fortemente sostenuto il progetto «GO!». Inoltre, è stata recuperata tutta la documentazione necessaria e sono state indette regolari sedute con il team del progetto. La ElCom garantisce che il trasferimento avvenga nel rispetto delle disposizioni legali. Nella fattispecie, deve essere assicurato anche il finanziamento a medio e lungo termine di Swissgrid, che la ElCom ritiene di fondamentale importanza per gli investimenti previsti nella rete di trasporto e per la sicurezza di approvvigionamento.

Prestazioni di servizio relative al sistema



Le prestazioni di servizio relative al sistema sono supporti necessari per un esercizio sicuro delle reti elettriche. Nel quadro della verifica delle tariffe della rete di trasporto, la ElCom ha esaminato le tariffe per le prestazioni di servizio relative al sistema.

Prestazioni di servizio generali relative al sistema

Poiché in una rete elettrica deve essere in ogni momento immessa tanta energia elettrica quanta ne viene prelevata, nella zona di regolazione Svizzera vengono tenute in riserva capacità relative alle centrali dell'ordine di circa 900 MW, in modo da compenmare le oscillazioni di consumo e produzione. La potenza messa in riserva costituisce, con

l'80-90 per cento dei costi, la componente principale delle prestazioni di servizio generali relative al sistema. Le capacità relative alle centrali da tenere in riserva vengono acquisite da Swissgrid nel quadro di gare di appalto.

Nel quadro della verifica d'ufficio delle tariffe per il 2011, la ElCom ha analizzato il calcolo dei costi per le prestazioni di servizio generali relative al sistema e ha operato adeguamenti in diversi punti. Da un lato, una parte dei costi per la potenza messa in riserva che possono palesemente essere attribuiti alle centrali elettriche di Gösgen e Leibstadt devono essere imputati ai corrispondenti gruppi di bilancio. A causa della riduzione della capacità di riserva in occasione delle revisioni delle centrali elettriche sopraccitate, è dimostrato che la messa in riserva delle relative capacità è palesemente dovuta a queste centrali. Di conseguenza,

secondo l'articolo 15 capoverso 1 lettera b OAEI, i costi devono essere fatturati individualmente e, conformemente all'articolo 15 capoverso 2 lettera a OAEI, non possono essere imputati alle prestazioni di servizio generali relative al sistema.

Lo stesso avviene per i costi di gestione del programma previsionale: secondo l'articolo 15 capoverso 1 lettera b OAEI, questi costi vengono fatturati ai gruppi di bilancio in quanto da essi generati. Perciò, nella decisione della ElCom, Swissgrid è stata obbligata a imputare i costi per la gestione del programma previsionale ai gruppi di bilancio e a operare un conseguente adeguamento delle tariffe per il 2012.

Prestazioni di servizio individuali relative al sistema

Secondo l'articolo 15 capoverso 1 lettera a OAEI, ai gestori di rete e ai consumatori finali direttamente allacciati alla rete di trasporto devono essere fatturati individualmente i costi per la compensazione delle perdite di energia e la fornitura di energia reattiva da essi generati.

Tariffe per la compensazione delle perdite di energia

Nella compensazione delle perdite di energia, Swissgrid immette in rete energia elettrica supplementare, in modo da compensare

le perdite che avvengono durante il trasporto dell'elettricità. L'energia elettrica viene acquisita da Swissgrid nel quadro di gare di appalto. Nel contesto della decisione emanata nel marzo 2010 sulle tariffe per il 2010, per la prima volta la ElCom ha esaminato dettagliatamente le tariffe per le perdite di energia e ha proceduto a una diminuzione da 0,3 a 0,15 ct./kWh. Nella sua analisi, la ElCom è giunta alla conclusione che il calcolo dei costi previsti effettuato da Swissgrid doveva essere significativamente adeguato in diversi punti, con il risultato di un abbassamento delle tariffe. Per il 2011 Swissgrid ha pubblicato una tariffa di 0,15 ct./kWh. Nel corso di una verifica sommaria, la ElCom è giunta alla conclusione che non si rende necessario un ulteriore adeguamento.

Tariffe per l'acquisto di energia reattiva

L'energia reattiva è la parte dell'energia elettrica che non viene trasformata in energia utile (energia attiva), ma serve per la formazione dei campi elettromagnetici. Viene misurata in chilovarora (kvarh). Swissgrid acquisisce l'energia reattiva presso le centrali allacciate alla rete di trasporto e per questo motivo versa loro un'indennità. Nel quadro della verifica delle tariffe per il 2010, la ElCom ha esaminato questa indennità e ha proceduto a una diminuzione da 0,35 a 0,3 ct./kvarh, il che si è tradotto in un abbassamento complessivo dei costi di acquisizione dell'energia reattiva.

In parte, i costi dell'energia reattiva vengono coperti da una tariffa per l'acquisto di energia reattiva dalla rete di trasporto. Tuttavia, poiché è possibile applicare con chiarezza il principio di causalità solo per una parte dell'acquisto di energia reattiva, i costi rimanenti vengono imputati alle prestazioni di servizio generali relative al sistema. Nel quadro della verifica delle tariffe per il 2011, la ElCom ha proceduto a un adeguamento nella ripartizione dei costi, in quanto la variante prevista da Swissgrid non contemplava il principio di causalità. Ciò si è tradotto in un abbassamento delle tariffe per l'acquisto di energia reattiva da 3,0 a 0,61 ct./kvarh.

Potenziamenti della rete

Secondo l'articolo 22 capoverso 3 OAEI, i potenziamenti della rete resi necessari dalle immissioni di elettricità da parte dei produttori di energia conformemente agli articoli 7, 7a e 7b della legge sull'energia rientrano nelle prestazioni di servizio. Le rimunerazioni per i potenziamenti necessari della rete necessitano dell'approvazione della ElCom (art. 22 cpv. 4 OAEI). Nel 2010, la ElCom ha concluso il trattamento delle prime quattro domande di rimunerazione dei costi e disposto il corrispondente risarcimento ai gestori di rete. Complessivamente sono state concesse rimunerazioni dell'ordine di 320 000 franchi. In due casi non è stata

accordata la rimunerazione richiesta, in quanto la variante adottata non è la più economica. Di conseguenza, la ElCom ha decurtato la rimunerazione fino all'importo della variante più economica.

Piano di emergenza per l'acquisto delle prestazioni di servizio relative al sistema (PSRS)

Il piano di emergenza PSRS di Swissgrid disciplina la procedura da adottare nel caso in cui l'ordinaria procedura di appalto non consenta una fornitura sufficiente di potenza di regolazione. Nel marzo 2010, per la prima volta si è dovuto ricorrere al piano di emergenza: diversi offerenti di PSRS di Swissgrid sono stati obbligati d'ufficio a mettere a disposizione ulteriore potenza di regolazione, in quanto in una gara di appalto non era stata offerta la necessaria quantità. Di conseguenza, diversi offerenti hanno fatto causa alla ElCom e contestato sia l'attuale versione del piano di emergenza PSRS sia la concreta applicazione. Hanno inoltre richiesto l'emanazione di misure cautelari. Le domande per il rilascio di misure cautelari sono state respinte. In sostanza, la procedura è ancora pendente presso la ElCom, tuttavia, su richiesta delle parti, è stata sospesa.

Attribuzione a un livello di rete



La ElCom è competente per la verifica d'ufficio dei tariffari e dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete (art. 22 cpv. 2 lett. a e b LAEl). La legislazione in materia di approvvigionamento elettrico contiene diverse prescrizioni per il calcolo dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete così come per l'attribuzione dei consumatori finali e dei gestori di rete a un livello di rete (art. 5 cpv. 5 e art. 14 e segg. LAEl; art. 3 OAEI).

Attribuzione in base a criteri tecnici

In una vertenza portata dinanzi alla ElCom, un'azienda elettrica comunale e un'impresa regionale di approvvigionamento elettrico divergevano sul livello di rete cui attribuire l'allacciamento del Comune. In linea di prin-

cipio, ai fini dell'attribuzione sono rilevanti gli allacciamenti principali, sebbene vadano considerati anche i collegamenti di emergenza. Poiché a servirsi del collegamento di emergenza era principalmente l'azienda comunale, ai sensi del principio di causalità questa era tenuta ad assumersi anche i costi del livello di rete 5. Con decisione dell'11 febbraio 2010, la ElCom ha stabilito che l'azienda comunale deve farsi carico anche dei costi per il livello di rete 5. Contro questa decisione è stato presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo federale. In una seconda decisione sul tema, l'11 novembre 2010 la ElCom ha proceduto, in base alla prassi finora adottata, a un'ulteriore attribuzione dei livelli di rete. A complemento delle sue decisioni del 14 maggio 2009 e dell'11 febbraio 2010, la ElCom ha constatato che i criteri finora applicati per

l'attribuzione a un livello di rete valgono non solo per i gestori di rete, ma anche per i consumatori finali.

In una terza decisione, il 9 dicembre 2010 la ElCom ha stabilito che un'impresa di approvvigionamento elettrico non è tenuta a consentire il passaggio di un allacciamento a un livello di rete superiore. In un centro commerciale, una catena di negozi aveva pianificato di rimettere in funzione un trasformatore dismesso per allacciarsi a un livello di rete gerarchicamente superiore. Il previsto cambio di livello di rete era motivato da ragioni economiche e mirava palesemente a evitare di versare i corrispettivi per l'utilizzazione del livello di rete 7. In mancanza di una motivazione sufficientemente fondata, ai sensi della legislazione in materia di approvvigionamento di energia elettrica il gestore di rete non era tenuto ad autorizzare l'allacciamento a un livello di rete superiore.

Attribuzione in base alla partecipazione ai costi

Un'altra decisione dell'11 novembre 2010 riguardava il rapporto che intercorreva fra due gestori di reti di distribuzione. La controversia era in merito all'attribuzione delle stazioni di trasformazione a un livello di rete. Il gestore di rete situato a valle aveva versato contributi d'investimento per le stazioni di trasformazione in questione e perciò non intendeva versare i corrispettivi per l'utilizzazione dei livelli di rete 6 e 7.

La ElCom ha operato una distinzione fra stazioni di trasformazione recentemente rese accessibili e stazioni di trasformazione risanate. La dotazione di infrastrutture è stata in gran parte finanziata dal gestore situato a valle, la cui quota era per di più notevolmente superiore rispetto a quella media degli altri gestori di rete situati a valle. Poiché in base alla legislazione in materia di approvvigionamento di energia elettrica si generano costi di rete computabili per quel gestore di rete che provvede all'allestimento e alla gestione di un determinato livello di rete, la ElCom ha stabilito una tariffa di media tensione (allacciamento al livello di rete 5), confermando la sua giurisprudenza. La decisione non è ancora passata in giudicato, in quanto portata avanti presso il Tribunale amministrativo federale dal gestore di rete situato a monte.

Prezzi e tariffe



Situazione del mercato

Nella prima fase di liberalizzazione del mercato, solo i grandi consumatori con un consumo superiore a 100 MWh all'anno hanno

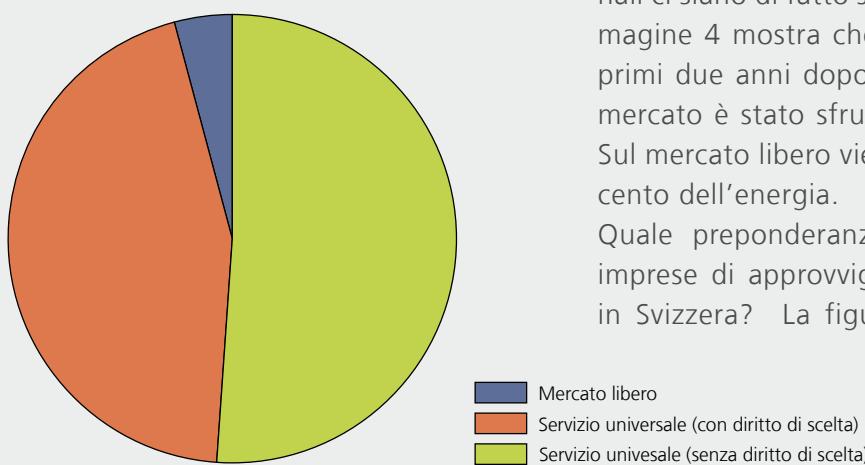


Figura 4: Fornitura di energia in base alla categoria di consumatori finali

il diritto di scegliere fra servizio universale e mercato libero. Essi consumano approssimativamente la metà dei circa 58 TWh utilizzati complessivamente in Svizzera. Si pone la questione di quanti consumatori finali ci siano di fatto sul mercato libero. L'immagine 4 mostra che il diritto di scelta nei primi due anni dopo la liberalizzazione del mercato è stato sfruttato in misura esigua. Sul mercato libero viene fornito solo il 4 per cento dell'energia.

Quale preponderanza hanno le maggiori imprese di approvvigionamento energetico in Svizzera? La figura 5 mostra che i 10

maggiori gestori di rete (in blu) forniscono quasi la metà della quantità complessiva di energia

Ripartizione delle forniture di energia
(in totale circa 58 TWh)

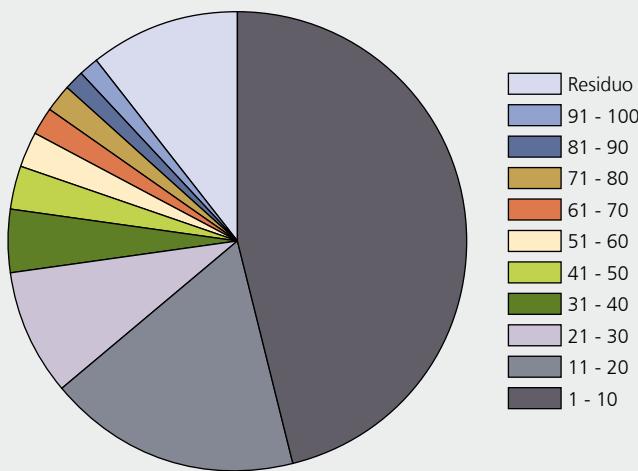


Figura 5: Fornitura di energia in base alle dimensioni del distributore finale

elettrica. Se si considerano i 40 maggiori gestori di rete (in blu, marrone, giallo chiaro, azzurro), essi rappresentano i tre quarti della quantità complessiva di elettricità.

Come è composto il prezzo dell'energia elettrica? Quali componenti hanno contribuito negli ultimi anni a un aumento dei prezzi?

Con l'introduzione della LAEI i gestori di rete sono stati obbligati a indicare separatamente le quattro componenti tariffarie: utilizzazione della rete, energia, tributi e prestazioni a enti pubblici, tassa federale per la rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC). La figura 6 mostra che l'aumento dei prezzi negli ultimi tre anni per le economie domestiche residenziali (sull'esempio della categoria H4) è riconducibile quasi esclusivamente all'aumento del prezzo dell'energia (in media da 8,4 a 9,0 ct./kWh).

Per questi clienti, invece, i costi di rete, i tributi e le prestazioni come pure la tassa per la RIC sono rimasti pressoché invariati. Dalla figura 6 si evince anche che il prezzo complessivo è condizionato soprattutto dai costi per la rete e l'energia, che ammontano in media, rispettivamente, a 8 e 10 ct./kWh, mentre

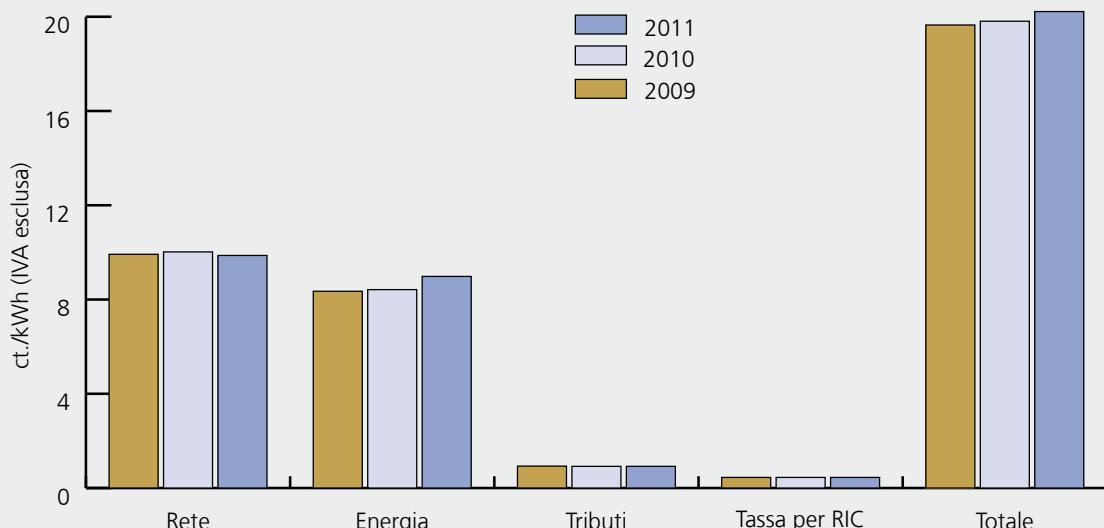


Figura 6: Componenti tariffarie del prezzo del consumo finale per le economie domestiche della categoria H4

i tributi e le prestazioni come pure la tassa per la RIC, in media pari a 0,9 e, rispettivamente, 0,45 ct./kWh, incidono complessivamente in misura inferiore al 10 per cento.

Ingresso dei consumatori finali nel mercato libero

In una decisione del 9 dicembre 2010, la ElCom ha dovuto stabilire se un grande consumatore finale, cui da più di 30 anni viene fornita energia sulla base di un contratto individuale, si colloca nel servizio universale oppure nel mercato libero. Sull'intero arco temporale non si è mai registrato un transito e tantomeno il consumatore finale ha cercato di approfittare in modo attivo dei meccanismi di mercato. Secondo il parere della ElCom, non si è ancora avvalso del suo diritto di scelta e come consumatore finale deve essere classificato nel servizio universale ai sensi dell'articolo 6 capoverso 1 LAEI. La ElCom rileva che i cosiddetti contratti a carattere tariffario possono servire a ridurre il carico complessivo della rete e a garantire un'efficiente gestione della stessa. La decisione non è passata in giudicato; è stato presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale.

In una decisione del 25 giugno 2009 su una circostanza analoga, in un procedimento tra Stahl Gerlafingen AG e AEK Energie AG, la ElCom aveva stabilito diversamente, cioè

che Stahl Gerlafingen si collocava già nel mercato libero e perciò non poteva più rientrare nel servizio universale. Il Tribunale amministrativo federale ha però revocato la decisione della ElCom con sentenza del 19 agosto 2010. In seguito a tale sentenza, la Stahl Gerlafingen avrebbe potuto approfittare delle tariffe attualmente più convenienti del servizio universale. Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha presentato ricorso al Tribunale federale di Losanna contro la decisione del Tribunale amministrativo federale.

Questioni fondamentali

Come procedere in caso di differenze a livello di copertura

Il consumo energetico e, conseguentemente, il volume di vendita dei gestori delle reti di distribuzione dipendono da diversi fattori, ad esempio le condizioni climatiche (impianti di riscaldamento e climatizzazione) o lo sviluppo economico, pertanto non possono essere previsti con precisione dai gestori di rete. A causa di errori nelle stime, talvolta si osservano significative sovraccoperture fino al 20 per cento nelle tariffe di rete. Queste differenze a livello di copertura devono essere compensate negli anni successivi. La ElCom ha emanato un'istruzione in merito al calcolo di queste differenze.

Adeguatezza dell'indice dei prezzi

Gli ammortamenti e gli interessi sui valori residui degli impianti costituiscono una parte considerevole dei costi di rete. I valori residui degli impianti vengono determinati da ammortamenti adeguati dei costi iniziali di acquisto e di costruzione. Nel caso in cui non fosse più possibile determinare tali costi (p. es. perché la documentazione è andata persa), l'articolo 13 capoverso 4 OAEI consente eccezionalmente un metodo di valutazione sintetico. In questo modo, i valori degli impianti al momento dell'acquisto possono essere ricostruiti attraverso adeguati indici di prezzo sulla base degli attuali valori di sostituzione. Finora non erano disponibili indici adeguati. In collaborazione con il settore dell'energia elettrica, l'AES e l'Institut für Wirtschaftsstudien Basel (IWSB), quest'anno la ElCom ha elaborato indici per la maggior parte delle classi fondamentali di impianti ed emanato un'istruzione in merito.

Reti a fibre ottiche

Numerosi gestori di rete hanno annunciato la costruzione di una rete di comunicazione a fibre ottiche fino agli utenti finali (Fiber-to-the-Home; FTTH) nelle condutture della propria rete di elettricità. Per ragioni di natura economica è infatti opportuno sfruttare le sinergie e collocare le fibre ottiche nei tracciati già esistenti della rete elettrica. Nel contempo sussiste il pericolo che le reti a fibre ottiche, che sottostanno alla concorrenza, non contribuiscano con una percentuale adeguata ai costi del tracciato e che,

in questo modo, vengano sovvenzionate trasversalmente in modo illecito dalla rete monopolistica di elettricità.

Per questa ragione, la ElCom ha interpellato, in merito alla ripartizione dei costi fra la rete a fibre ottiche e quella dell'elettricità, i 30 gestori di rete che pianificano di costruire o che gestiscono una rete a fibre ottiche. È emerso che i gestori di rete sono consapevoli della problematica e intendono impedire un sovvenzionamento trasversale attraverso una ripartizione dei costi o il versamento di indennità alla rete elettrica da parte della rete a fibre ottiche. Nel quadro della procedura di verifica delle tariffe, la ElCom ha deciso di vigilare affinché non si verifichi un sovvenzionamento trasversale tra il settore dell'elettricità e quello delle telecomunicazioni.

Metrologia

Nell'anno in esame, la ElCom ha ricevuto una denuncia nei confronti di diversi gestori della rete di distribuzione per impedimento all'accesso al mercato a causa di eccessivi costi della metrologia e difficoltà di accesso ai dati metrologici. Costi di misurazione eccessivamente elevati o formati non standardizzati di dati ostacolano il processo di cambio del fornitore da parte della clientela e, quindi, l'accesso al mercato. A seguito della denuncia, la ElCom ha condotto un'inchiesta presso diversi gestori di rete, il cui risultato è rappresentato nella figura 7. Per 7 gestori di rete selezionati, i costi complessivi di misurazione ammontano dal doppio

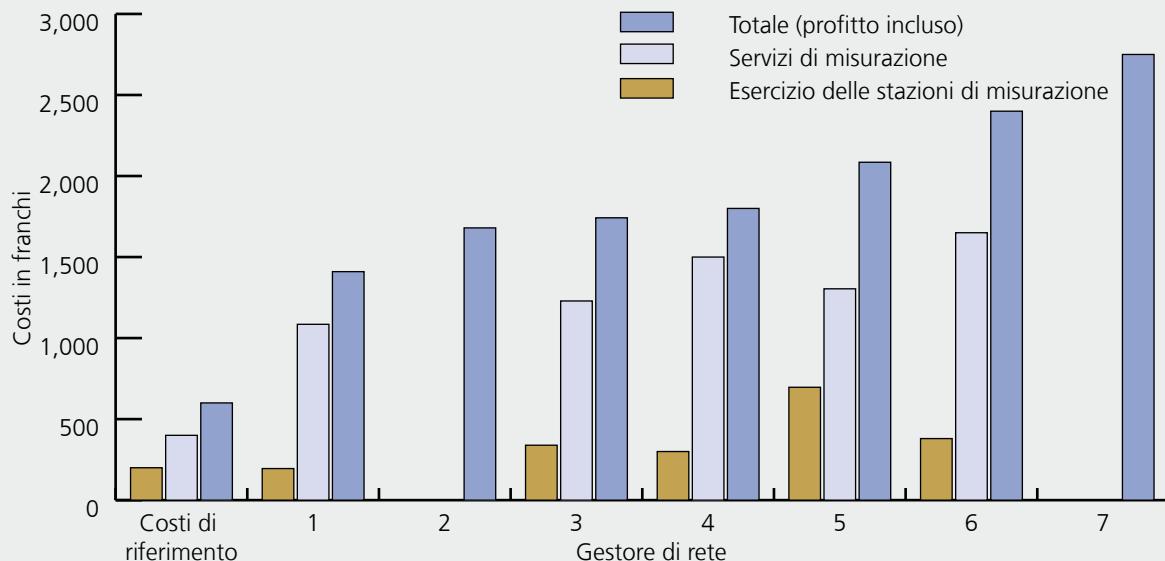


Figura 7: Presentazione dei costi di misurazione di 7 gestori di rete selezionati

al quintuplo dei costi di riferimento stabiliti dalla ElCom. La percentuale più consistente dei costi è attribuita ai servizi di metrologia. I gestori di rete devono fare il possibile per garantire l'esercizio di una rete efficiente (art. 8 cpv. 1 lett. a LAEL). Se a livello economico non sono in grado di gestire autonomamente un sistema di gestione dei valori misurabili (telelettura dei dati/sistema elettronico di gestione dei documenti), devono ricorrere a una soluzione come la cooperazione o l'outsourcing.

Inoltre, nell'anno in esame la Elcom si è occupata del tema smart metering. La ElCom è responsabile dell'introduzione parziale o totale di contatori di corrente intelligenti per l'applicazione delle attuali leggi. Oltre

alla sicurezza dell'approvvigionamento, in questo contesto sono preminenti l'ammoniare e la ripartizione dei costi. Nel quadro legislativo, la ElCom mira in primo luogo a garantire un funzionamento efficiente della rete, a evitare sovvenzionamenti trasversali e a ripartire i costi in modo adeguato.

Utili derivanti dalla distribuzione

A livello legislativo non è disciplinato l'utile massimo per il gestore di rete derivante dalla vendita di energia. Un utile eccessivo può però tradursi in tariffe altrettanto eccessive. Sorge la questione di quanto può ammoniare al massimo l'utile derivante dalla distribuzione.

La ElCom ha pensato innanzitutto di calcolare l'utile massimo in modo analogo alla rete. È emerso che il risultato di questo approccio è ritenuto da molti troppo modesto. Per questa ragione è stata elaborata la seguente soluzione: la somma dei costi e dell'utile derivante dalla distribuzione viene suddivisa per il numero di clienti. Successivamente, il risultato viene confrontato con una soglia massima stabilita a livello interno. Se il valore supera la soglia, i costi vengono accuratamente esaminati. Questo metodo costituisce uno stimolo per i gestori di rete a organizzare la distribuzione nel modo più efficiente possibile, nell'ottica di ottenerne un utile maggiore.

Rete di trasporto

Tariffe 2009: decisioni del Tribunale amministrativo federale

Nell'anno in esame, il Tribunale amministrativo federale ha emanato due decisioni pilota sulle tariffe della rete di trasporto per il 2009. Con decisione dell'8 luglio 2010, il Tribunale ha stabilito che la disposizione dell'ordinanza in base alla quale i gestori di centrali elettriche con una potenza elettrica di almeno 50 MW devono sostenere una parte dei costi complessivi delle prestazioni di servizio generali relative al sistema è contraria alla legge e alla Costituzione. Sono stati difesi tutti i punti formali contestati

della decisione della ElCom. La decisione è passata in giudicato.

Con sentenza dell'11 novembre 2010, il Tribunale amministrativo federale ha respinto le cause di BKW FMB Energie AG e BKW Übertragungsnetz AG in tutti i punti sostanziali. Il Tribunale giunge alla conclusione che la significativa riduzione dei costi computabili per il corrispettivo per l'utilizzazione della rete, operata dalla ElCom, è motivata. Inoltre stabilisce che le disposizioni sul metodo sintetico di calcolo (art. 13 cpv. 4 OAEI) e sul calcolo degli interessi calcolatori (art. 31a OAEI) sono conformi alla legge e all'ordinanza. In particolare, per i costi del capitale calcolati in modo sintetico la ElCom può procedere sia a una detrazione del 20,5% che all'applicazione di un malus del 20%. Il ricorrente ha presentato ricorso al Tribunale federale contro la sentenza.

Tariffe 2010

Con decisione del 4 marzo 2010, la ElCom ha terminato la verifica delle tariffe per l'utilizzazione della rete al livello 1 per l'anno in esame e per le prestazioni di servizio relative al sistema. È emerso che la diminuzione delle tariffe disposta in via cautelare nel luglio 2009 era motivata. La ElCom ha ridotto i costi dichiarati per l'utilizzazione della rete e le prestazioni di servizio di circa il 13 per cento, ovvero di 130 milioni di franchi. In sede di verifica hanno costituito un tema di importanza fondamentale la valutazione della rete e i costi del capitale che ne

derivano, come pure l'analisi dei costi di esercizio. Fra l'altro, la ElCom ha confrontato i costi di esercizio presso le imprese per ogni chilometro di linea. Laddove ha rilevato eccessivi costi di esercizio non giustificati, ha proceduto a una detrazione del 25 per cento per inefficienza. Inoltre, la ElCom ha disposto detrazioni per la cosiddetta valutazione sintetica delle reti. La ElCom ha ridotto i costi computabili per le prestazioni di servizio relative al sistema di circa 58 milioni di franchi. Tali detrazioni si sono registrate in particolare nell'ambito dei costi derivanti dalle perdite di energia, per la prima volta esaminate da parte della ElCom.

Contro la decisione della ElCom del 4 marzo 2010 sono stati presentati diversi ricorsi. Il Tribunale amministrativo federale ha sospeso i procedimenti in parte su richiesta del ricorrente, in parte d'ufficio finché non fosse passata in giudicato la decisione sulle tariffe della rete di trasporto per il 2009. Inoltre, la ElCom ha revocato l'effetto sospensivo di un eventuale ricorso contro la sua decisione del 4 marzo 2010. Le richieste per la restituzione dell'effetto sospensivo sono state respinte dal Tribunale.

Tariffe 2011

Nel maggio 2010, la società nazionale di rete ha pubblicato le tariffe per l'utilizzazione della rete di trasporto per l'anno 2011. In seguito a un esame sommario, con decisione del 10 giugno 2010 la ElCom ha operato,

in via cautelare, una diminuzione delle tariffe portandole al livello del 2010.

I risultati definitivi degli esami, riportati nella decisione dell'11 novembre 2010, hanno mostrato che le tariffe della rete di trasmissione per l'anno 2011 avrebbero dovuto essere ulteriormente ribassate. Come già avvenuto per le tariffe per il 2009 e il 2010, la ElCom ha operato delle detrazioni per la valutazione sintetica delle reti. Le tariffe per le prestazioni di servizio relative al sistema sono invece rimaste sostanzialmente allo stesso livello di quelle pubblicate dalla società nazionale di rete. Tuttavia, le tariffe sono risultate notevolmente più elevate rispetto agli anni precedenti, in quanto, in virtù della sentenza del Tribunale amministrativo federale dell'8 luglio 2010, la società nazionale di rete ha dovuto restituire ad alcune centrali elettriche gli eccessivi importi versati per le prestazioni di servizio relative al sistema. Questi importi sono ora a carico dei consumatori finali. Per la prima volta i gruppi di bilancio devono assumersi i costi per la messa a disposizione di energia di regolazione terziaria dell'ordine di circa 12 milioni di franchi. Questi costi possono essere attribuiti individualmente a singole centrali elettriche che rientrano in questi gruppi di bilancio.

Contro la decisione della ElCom dell'11 novembre 2010 sono stati presentati diversi ricorsi presso il Tribunale amministrativo federale.

Rete di distribuzione

Esame delle tariffe concluso

Nell'anno in esame sono stati portati a termine due esami delle tariffe presso i gestori delle reti di distribuzione. In un caso si è trattato dell'esame delle tariffe dell'elettricità. In questo contesto la priorità è stata conferita a questioni inerenti alla ripartizione dei costi fra i settori di attività dell'impresa e la valutazione della rete. È emerso che i costi di rete nell'anno in esame risultavano eccessivamente elevati. L'impresa restituirà ai suoi clienti l'importo in virtù dell'istruzione sulle differenze di copertura nel quadro delle tariffe dal 2011 al 2013.

Il secondo caso riguardava i costi di distribuzione e il profitto derivante dalla distribuzione. È emerso che i costi fatti valere e il profitto derivante dalla distribuzione rientravano nel quadro delle soglie massime interne, di conseguenza non sono stati contestati.

Esami delle tariffe in sospeso

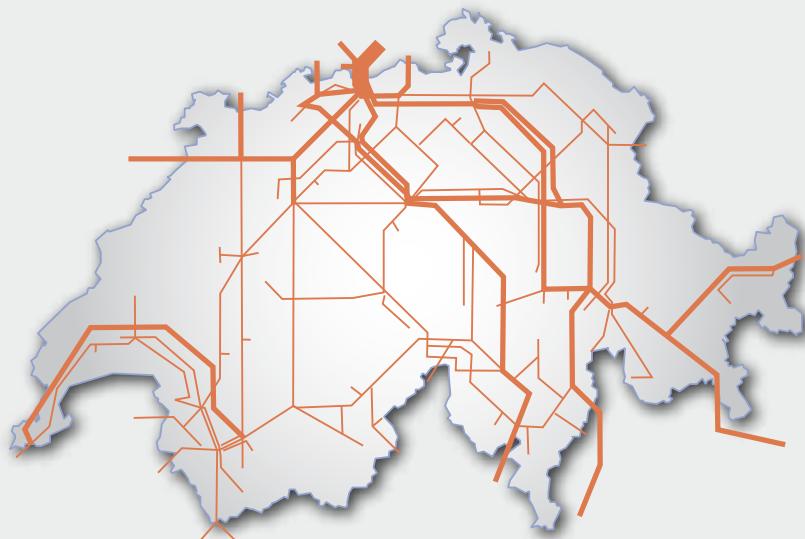
Alla fine dell'anno di riferimento erano in sospeso ancora 14 procedure di esame delle tariffe nella rete di distribuzione che riguardano per lo più grandi distributori regionali e aziende comunali. Oltre alle questioni relative alla valutazione della rete, alla computabilità e all'ammontare dei costi di esercizio come pure alla ripartizione dei costi, in diversi casi i prezzi di costo devono essere oggetto di un accurato esame conformemente all'articolo 4 OAEI. Si tratta segnatamente di

questioni come la valutazione e la rimunerazione delle centrali elettriche o di differenze fra i profili di consumo dei consumatori finali e i profili di produzione delle centrali elettriche. La ElCom parte dal presupposto che, nel corso del 2011, potrà essere portata a termine la maggior parte degli esami delle tariffe.

Contributi per ai costi di rete

I contributi ai costi di rete, come pure i corrispettivi per l'utilizzazione della rete, servono al finanziamento della rete elettrica. Diversamente dai corrispettivi, la legislazione in materia di approvvigionamento elettrico non attribuisce però alla ElCom la competenza di esaminare l'ammontare dei contributi ai costi di rete. Diversi reclami mostrano che sussiste la necessità di sottoporli a esame da parte della ElCom. Per questo motivo la ElCom ha invitato per iscritto l'Ufficio federale dell'energia a esaminare la questione dei contributi ai costi di rete in occasione della revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico.

Affari internazionali



Situazione del mercato

L'obiettivo principale dell'UE è creare un vero e proprio mercato energetico interno. Si attribuisce primaria importanza all'istituzione di una concorrenza leale e a un'adeguata tutela dei consumatori. Una tappa importante per la realizzazione del mercato energetico europeo è continuare a sviluppare su scala europea la gestione delle congestioni, nella fattispecie per far fronte agli intasamenti delle linee elettriche transfrontaliere. In questo contesto costituisce un elemento centrale il collegamento fra i mercati spot nazionali dell'energia. Il 9 novembre 2010 si è proceduto a creare un'interdipendenza dei prezzi sui mercati dell'energia elettrica di Germania, Francia e Stati del Benelux (Region Central West Europe - CWE), nonché a collegare questi Paesi con il mercato dell'energia elettrica del Nord Europa.

Oggi esiste già un mercato transnazionale che abbraccia la metà dell'Europa occidentale e necessita di un ulteriore potenziamento. Oltre allo stretto collegamento del CWE con l'Europa del Nord, è attualmente al vaglio l'allacciamento delle regioni Central South Europe (CSE) e South West Europe (SWE) o di altri Paesi (UK, CH). Per quanto riguarda le congestioni a livello di capacità alle frontiere svizzere, le disposizioni europee in materia non trovano applicazione immediata. Grazie alla sua posizione geografica e al parco (complementare) flessibile di centrali elettriche, la Svizzera costituisce però un importante partner per l'Europa ed è coinvolta negli sviluppi dell'UE. Conformemente all'articolo 17 LAEI, la ElCom è responsabile delle procedure di gestione delle congestioni. Perciò la ElCom è attiva ne-

gli organi del CEER (Council of European Energy Regulators) e dell'UE (iniziative regionali CWE e CSE) e si impegna in rapporti bilaterali con le autorità nazionali di regolazione.

La figura 8 illustra i metodi attualmente impiegati per far fronte alle congestioni di capacità alle frontiere. Le capacità ai confini dei Paesi colorati in arancione vengono messe all'asta separatamente (in modo esplicito), mentre ai confini dei Paesi

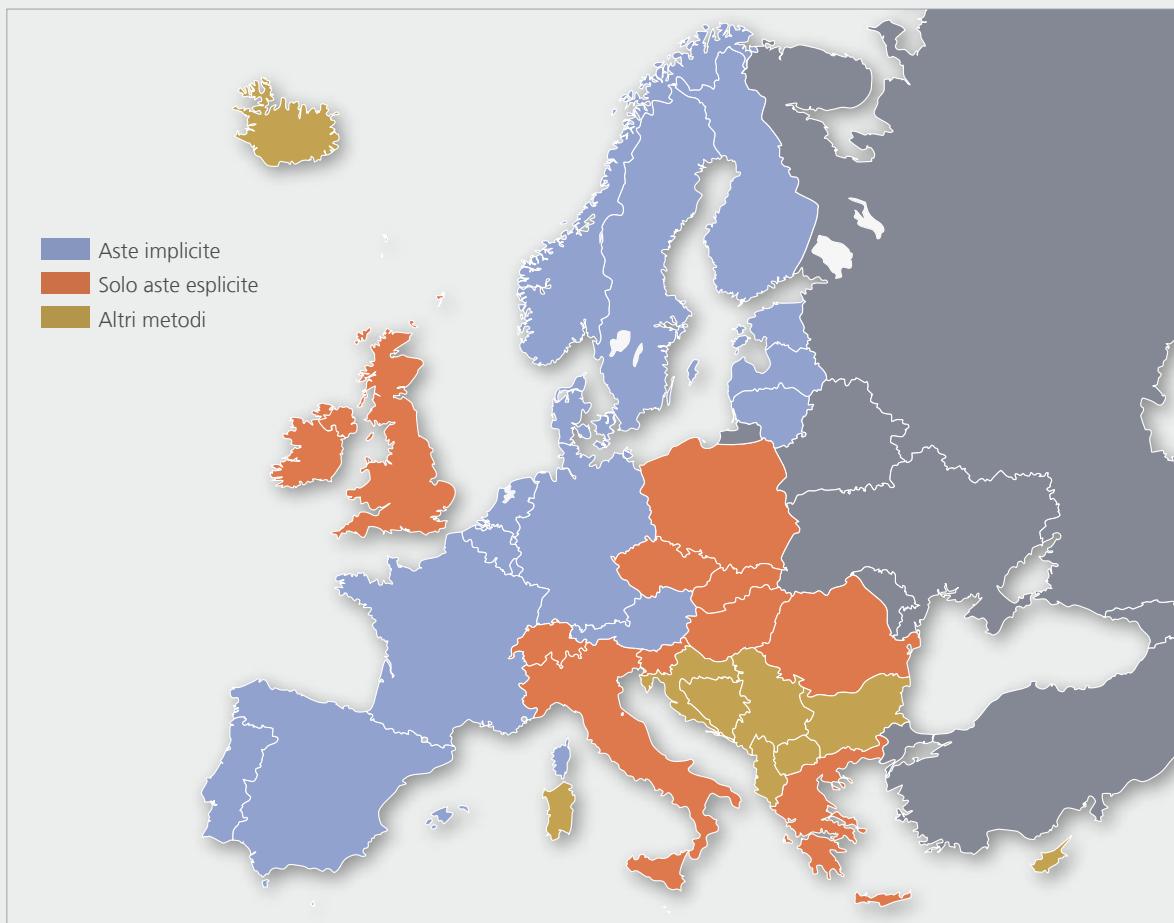


Figura 8: Procedure per far fronte alla congestione in Europa nel 2010

indicati in azzurro hanno luogo aste implicite, in cui le quantità di energia e le relative capacità di trasporto vengono trattate in modo collettivo in una borsa. L'UE mira a distribuire, in futuro, la maggiore capacità possibile a breve termine tramite aste implicite, dando così vita a un mercato flessibile.

Procedure per far fronte alla congestione alle frontiere svizzere

Le capacità di rete delle linee transfrontaliere svizzere sono limitate. La richiesta è superiore alla capacità disponibile, perciò attualmente Swissgrid attribuisce queste capacità alle frontiere con Germania, Austria e Italia tramite aste esplicite.

Nel 2010, al confine meridionale si è lavorato intensamente al miglioramento dell'attuale procedura per far fronte alla congestione. Il 19 maggio 2010 Swissgrid e i gestori delle reti di trasporto delle regioni CWE e CSE hanno firmato un Memorandum d'intesa, accordandosi sui seguenti punti:

- » dal 1° gennaio 2011 l'ufficio aste CASC (Capacity Allocation Service Company della regione CWE) effettuerà le aste esplicite di tutti i confini di entrambe le regioni CSE e CWE, compresi tutti i confini svizzeri;

- » dal 1° gennaio 2012 si applicheranno regole unitarie in materia di aste per tutte le aste di cui sopra.

Tuttavia, nonostante questa armonizzazione, la separazione dei mercati dell'energia elettrica e della capacità nelle aste esplicite comporta inefficienze (ad es. capacità non utilizzate, sebbene sussistano differenze di prezzo tra i due Paesi). Inoltre, le aste esplicite non costituiscono uno stimolo a eliminare una congestione di capacità, in quanto un aumento delle congestioni si traduce in allettanti proventi derivanti dall'asta. L'introduzione di un sistema di aste implicite consente di sfruttare in modo più efficiente le capacità transfrontaliere di trasporto e di operare aste a più breve termine. Per le ragioni sopraesposte, dal punto di vista della ElCom sarebbe auspicabile procedere in questa direzione. Però, come presupposto per l'introduzione di aste implicite alle frontiere svizzere settentrionali, deve prima essere creata una borsa dell'energia elettrica sottoposta al diritto svizzero.

Indennizzo dei costi di transito (ITC)

Lo scopo del meccanismo ITC (Inter-TSO-Compensation ITC) tra i gestori europei delle reti di trasporto è compensare i costi di rete supplementari che si generano nei Paesi di transito. Da un lato si crea un incremento dei costi perché in certi Paesi sono necessa-

rie maggiori capacità di linea per il transito (costi di infrastruttura), dall'altro anche le perdite a livello delle linee aumentano quando queste ultime sono sovraccaricate a causa dei flussi di transito e quindi devono essere compensate.

Dal punto di vista della Svizzera, attualmente la compensazione ottenuta grazie al meccanismo ITC è insufficiente: da un lato, nel corso del 2010 la somma complessiva dell'indennizzo dell'infrastruttura è stata arbitrariamente limitata, dall'altro i proventi della Svizzera vengono decurtati di circa la metà a causa dalle capacità di frontiera prenotate (contratti a lungo termine).

Perciò, nella sua decisione del 4 marzo 2010 sulle tariffe della rete di trasporto per il 2011, la ElCom ha deciso che i costi generati sulla base di contratti a lungo termine (perdite di proventi tramite ITC) devono essere sostenuti dagli stipulanti dei contratti a lungo termine.

investimenti nell'infrastruttura della rete. In un'ottica di cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia è stata istituita una nuova agenzia europea (ACER con sede a Lubiana). ACER contribuirà ad esempio in modo determinante a realizzare prescrizioni per una regolamentazione unitaria della gestione delle congestioni. La partecipazione della ElCom negli organi di ACER è sostanzialmente legata alla stipula di un accordo in materia di energia elettrica tra l'UE e la Svizzera.

Terzo pacchetto di misure di liberalizzazione UE

Il 3 marzo 2011 è entrato in vigore il terzo pacchetto di misure di liberalizzazione UE, teso a migliorare l'integrazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas e a sfruttare in modo efficiente le linee di collegamento, oltre che a rimuovere gli attuali ostacoli al commercio transnazionale e a nuovi

Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC)



La ElCom decide in merito a controversie concernenti la rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC), che dal 2009 viene corrisposta ai produttori di energie rinnovabili (art. 25 cpv. 1bis Legge sull'energia).

Poiché anche nell'anno in esame Swissgrid ha dovuto respingere numerose notifiche per la rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica oppure ha dovuto metterle in lista d'attesa, come per l'anno precedente la ElCom ha ricevuto e valutato diverse domande di revisione di decisioni in materia. Tutti i casi sono stati risolti senza ricorrere all'emanazione di una decisione impugnabile. Si sono presentati i primi nuovi casi in cui sono scaduti i termini per la presentazione della notifica di avanzamento del progetto o di messa in funzione. Inoltre è emerso che, con

l'allacciamento dei produttori di energie rinnovabili, i costi metrologici potrebbero rappresentare un problema. La ElCom si è occupata in modo approfondito di questa tematica e l'anno prossimo emanerà le prime decisioni al riguardo.

Nel 2010, il Parlamento ha decretato una revisione della legge sull'energia. La tassa massima su ogni chilowattora di energia elettrica utilizzata aumenterà, a partire dal 2013, fino a un massimo a 0,9 centesimi. In questo modo, dal 2013 saranno disponibili circa 500 milioni di franchi all'anno per la promozione di energia elettrica prodotta dalle energie rinnovabili. Grazie all'incremento dei fondi di promozione, dal 2011 si potrà già iniziare ad alleggerire la lista d'attesa per la RIC, che attualmente comprende circa 7000 progetti in attesa di un riscontro positivo.

Appendice

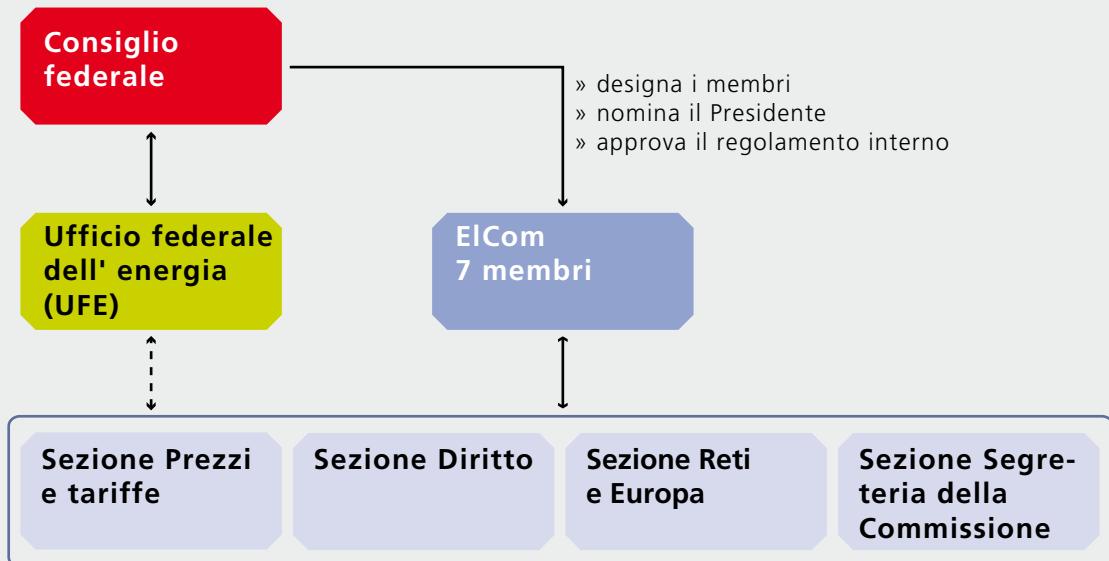


Figura 9: Organigramma della ElCom

Organizzazione e risorse umane

La ElCom comprende sette membri indipendenti, nominati dal Consiglio federale, nonché una Segreteria tecnica. Non sottostà a istruzioni del Consiglio federale ed è indipendente dalle autorità amministrative.

Commissione

I sette membri della ElCom sono stati nominati dal Consiglio federale sino alla fine del 2011. Si tratta di persone indipendenti dal settore elettrico, che svolgono la propria attività a titolo accessorio. La Commissione si riunisce mediamente una volta al mese. A ciò si aggiungono le riunioni dei quattro comitati «Prezzi e tariffe», «Reti e sicurezza di approvvigionamento», «Diritto» e «Contatti con l'Europa».

Nell'anno in esame la Commissione era così composta:

Presidente:

» Carlo Schmid - Sutter, avvocato, pubblico ufficiale con potere certificante e Presidente del Consiglio di Stato di Appenzello Interno.

Vicepresidenti:

» Brigitte Kratz, Dr. iur., LL.M., avvocato e docente di diritto privato presso l'Università di San Gallo
» Hans Jörg Schötzau, Dr. Sc. nat. ETH, professore titolare presso il Politecnico federale di Zurigo ETH, ex. CEO per la divisione reti, commercio e distribuzione della Società elettrica del nord-est NOK.

Membri:

» Anne d'Arcy, Dr. rer. pol., professore di Corporate Governance and Management

Control all'Università di economia di Vienna

- » Aline Clerc, ingegnere EPFL Genio rurale e ambiente, esperta della Federazione romanda dei consumatori (FRC) di Losanna
- » Matthias Finger, Dr. rer. pol., professore delle industrie in rete presso il Politecnico federale di Losanna EPFL
- » Werner Geiger, Dipl. El.-Ing. ETH, consulente aziendale indipendente

Segreteria tecnica

La Segreteria tecnica sostiene la Commissione dal punto di vista tecnico e scientifico, prepara le sue decisioni e le attua. Dirige le procedure di diritto amministrativo e svolge i necessari accertamenti. È indipendente da altre autorità ed è assoggettata esclusivamente alle istruzioni della Commissione.

Nell'anno in esame, l'organico della Segreteria tecnica è rimasto invariato a 34 collaboratori.

Responsabile della Segreteria tecnica

Renato Tami, lic. iur., avvocato e notaio

Sezione Prezzi e tariffe (10 collaboratori)

Stefan Burri, Dr. rer. pol.

Sezione Diritto (8 collaboratori)

Nicole Zeller, lic. iur., avvocato

Sezione Reti e Europa (8 collaboratori)

Michael Bhend, Dipl. Ing. ETHZ

Sezione Segreteria della Commissione

(7 collaboratori)

Frank Rutschmann, Dr. sc. nat.

Statistica di esercizio

Tipo di attività	Riporto dagli anni precedenti	Ricezione 2010	Esecuzione 2010	Riporto nel 2011
Reclami specifici legati alle tariffe	200	221	159	262
Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica	7	18	9	16
Casi rimanenti	83	181	86	178
Totali	290	420	254	456

Statistica delle riunioni

I membri della ElCom si consultano regolarmente nel quadro di riunioni plenarie mensili. A queste si aggiungono le riunioni dei

quattro diversi comitati, workshop e altre sedute straordinarie. Durante l'anno in esame, i membri della ElCom hanno partecipato, in composizioni diverse, a 14 riunioni di una giornata intera e a 28 sedute di mezza giornata in Svizzera.

Manifestazioni della ElCom

ElCom-Forum 2010

Il 25 novembre 2010 la ElCom ha organizzato l'ElCom-Forum 2010 alla Hochschule für Technik di Rapperswil. Circa 150 rappresentanti del settore e altri interessati hanno discusso sul tema del futuro della rete di trasporto.

Al forum, quattro relatori rispettivamente di Swissgrid, Alpiq, ESTI e Nexans AG hanno esposto le proprie prospettive sul futuro dell'approvvigionamento di energia elettrica. La ElCom ha presentato la sua decisione relativa alla delimitazione della rete di trasporto rispetto a quella di distribuzione.

In una tavola rotonda, moderata da Davide Scruzi (NZZ), è stata approfondita la tematica della computabilità degli investimenti. Successivamente, è stata affrontata anche l'importanza delle forniture di elettricità transnazionali per la sicurezza dell'approvvigionamento e la redditività del settore dell'energia elettrica. In questo contesto, la ElCom ha sottolineato l'importanza del ruolo del gestore della rete di trasporto per il mantenimento di un esercizio sicuro della rete nel mercato europeo (basato sul commercio) dell'energia elettrica.

Nel corso dell'ElCom-Forum 2010, la ElCom ha fatto presente al settore e al pubblico che la sicurezza dell'approvvigionamento non dipende solo dalla produzione di energia elettrica, ma anche dal trasporto e

dalla distribuzione di elettricità attraverso reti performanti. In questo ambito la Commissione possiede una particolare responsabilità a livello di vigilanza. In questa occasione, la ElCom ha sottolineato anche che nel settore dell'energia elettrica la sicurezza di approvvigionamento di ogni singolo Paese è legata all'affidabilità dei Paesi limitrofi e alla loro disponibilità all'aiuto reciproco in caso di necessità. Anche il coordinamento con le autorità estere di regolazione rientra nei compiti legislativi della Commissione. Il prossimo ElCom-Forum si svolgerà venerdì 18 novembre 2011 a Friburgo.

Eventi informativi per i gestori di rete

Nell'anno in esame, la ElCom ha organizzato 14 eventi informativi in diverse località svizzere, impennati sul rilevamento della contabilità analitica e su questioni giuridiche attuali. Alla formazione hanno partecipato circa 500 persone, prevalentemente rappresentanti di piccoli e grandi gestori di rete. La formazione era offerta a prezzo di costo. Questi eventi hanno costituito per i partecipanti un'ottima occasione per instaurare uno scambio diretto con gli specialisti della ElCom.

Finanze

Conti 2010

Nel 2010, il budget della ElCom ammontava a 5,674 milioni di franchi, serviti a finanziare gli onorari e le spese dei membri della Commissione e gli stipendi dei 34 collaboratori della Segreteria tecnica nonché la consulenza esterna. Le prestazioni relative a informatica, logistica, risorse umane e immobili non sono incluse nella cifra summenzionata. Si tratta di prestazioni fornite dall'Ufficio federale dell'energia, di cui la Segreteria tecnica della ElCom fa parte a livello amministrativo fino a fine 2011.

A queste uscite corrispondono entrate per un importo di circa 1,981 milioni di franchi,

provenienti dalla tassa di vigilanza riscossa presso Swissgrid per la collaborazione della ElCom con le autorità estere (art. 28 LAEI). A ciò si aggiungono le tasse procedurali, che vengono addossate alle parti quando viene presa una decisione.

Budget 2011

Per l'anno 2011 sono state preventivate spese dell'ordine di 6,401 milioni di franchi (escluse le prestazioni dell'Ufficio federale dell'energia). Tra le entrate si annoverano i proventi della tassa di vigilanza e delle tasse procedurali.

Pubblicazioni

Istruzioni

04.03.2010	01/2010	Pubblicazione delle tariffe
08.04.2010	02/2010	Calcolo del tasso d'interesse per i beni patrimoniali necessari all'esercizio
10.06.2010	03/2010	Differenze di copertura degli anni precedenti
10.06.2010	04/2010	Indici di prezzo per la determinazione dei valori a nuovo nell'ambito della valutazione sintetica delle reti secondo l'articolo 13 capoverso 4 OAEI
03.12.2010	05/2010	Obbligo dei gestori di rete di rilevare e presentare i dati relativi alla qualità dell'approvvigionamento del 2011

Decisioni (in tedesco)

11.02.2010	Zuordnung zu einer Netzebene, Netznutzungsentgelt
04.03.2010	Kosten und Tarife 2010 für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen
10.06.2010	Gesuch um Erlass vorsorglicher Massnahmen; Notkonzept zur Beschaffung von Systemdienstleistungen (SDL)

10.06.2010	Vergütung Netzverstärkung
10.06.2010	Vergütung Netzverstärkung
10.06.2010	Vergütung Netzverstärkung
10.06.2010	Erlass von vorsorglichen Massnahmen in Sachen Kosten und Tarife 2011 der Netzebene 1
16.09.2010	Vergütung Netzverstärkung Photovoltaikanlage
14.10.2010	Gesuch um Erlass vorsorglicher Massnahmen; Mehrkosten Netznutzung
11.11.2010	Definition und Abgrenzung Übertragungsnetz
11.11.2010	Anschluss an Netzebene 6
11.11.2010	Zuordnung zu einer Netzebene, Netznutzungsentgelt
11.11.2010	Kosten und Tarife 2011 für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen
09.12.2010	Zuordnung zu einer Netzebene
09.12.2010	Qualifikation der [...] als Endverbraucherin, die auf Netzzugang im Sinne des StromVG verzichtet

Comunicati stampa

08.03.2010	Tariffe 2010 della rete di trasporto: la ElCom impedisce un aumento complessivo dei costi di circa 130 milioni di franchi
04.06.2010	Il Consiglio federale prende atto del rapporto d'attività
14.06.2010	La ElCom riduce a titolo cautelare le tariffe per il 2011 della rete di trasporto
14.07.2010	Prezzi dell'elettricità 2009: la ElCom prende atto della decisione del Tribunale amministrativo federale
07.09.2010	Prezzi dell'elettricità 2011: le tariffe aumentano in media di circa il 2 per cento per le economie domestiche e dal 3 al 4 per cento per le imprese artigianali
15.11.2010	Tariffe 2011 della rete di trasporto: al termine di esami approfonditi, la ElCom riduce i costi di utilizzazione della rete di circa 62 milioni di franchi

Newsletter

14.12.2010	Newsletter 12/2010
------------	--------------------

Comunicazioni (in tedesco)

01.02.2010	Rechtsnatur von Richtlinien und Branchendokumenten
04.10.2010	Glasfaserkabelnetze - Umfrage der ElCom im Jahre 2010



Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Effingerstrasse 39, CH-3003 Berna
Tel. +41 31 322 58 33, Fax +41 31 322 02 22
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch